PRATICA N° _____	Marca da bollo € 16,00

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

PROTOCOLLO

SETTORE 13 –

DIFESA DEL SUOLO E SALVAGUARDIA DELLE COSTE
EDILIZIA E IMPIANTISTICA SPORTIVA
Via Aschenez, 241
presso Ufficio Protocollo di Piazza Italia
protocollo@pec.provincia.rc.it
89100 REGGIO CALABRIA

Oggetto : *T.U. 11/12/1933 n. 1775 - art. 7 e ss.mm.ii., art.15 Regolamento Provincia di R.C.* ***Domanda di concessione ad uso Idroelettrico per piccola derivazione di acque pubbliche superficiali da Corso d'acqua /Lago/Sorgiva,*** *denominato_____* ***da impianto in serie sulla rete Acquedottistica /Consorzio di Bonifica*** *denominato_____in territorio del Comune di _____ .*

(da produrre in n. 2 copie in carta bollata e n. 2 in carta semplice)

A	***Richiedente Titolare Amministratore Unico Rappresentante Legale Società / Ente Sindaco pro-tempore del Comune*** *nel caso di più richiedenti allegare* ***le generalità su un foglio a parte***	*nominativo/legale rappresentante ……* *nato/a a …… il ……* *residente in ……, via ……* *C.F. …… tel. …… e- mail ……* *ragione sociale ……* *con sede in ……, via……* *C.F./P.I. …… tel. …… e-mail ……* *pec……*
B	***Dati proprietario del terreno*** *da compilare solo se diverso dal richiedente*	*nominativo / legale rappresentante ……* *residente in ……, via……* *C.F. ……* *Ragione sociale ……* *con sede in …… ……,via……* *C.F. /P.I. …… tel. ……*
C	***Tecnico asseverante la conformità delle opere realizzate*** *(Tecnico abilitato ai sensi dell'art. 10 del R.D. 1285 del 1920, Ingegnere)*	*nominativo …… C.F. ……* *nato/a a …… il ……* *residente in ……, via …… … n. ……* *iscritto all'ordine …… …… …… di / della ……* *al n. …… tel. …… e-mail ……* *pec……*

D	***Ubicazione derivazione***	*Comune ……località ……* *torrente/fiume ……sx – dx idraulica …….* *foglio catastale n.……adiacente la particella/e ……..……..……..* *foglio catastale n.……adiacente la particella/e ……..……..……..* *coordinate ……quota soglia sfiorante……..……*
E	***Ubicazione eventuale restituzione***	*Comune …… località ……* *torrente/fiume…… sx – dx idraulica ……..* *foglio catastale n. …… adiacente la particella/e ……..……..* *foglio catastale n.……adiacente la particella/e ……..……..……..* *coordinate …….…….. quota restituzione ……..……*
F	***Quantità di acqua richiesta*** *(da giustificare dettagliatamente in apposita relazione sul fabbisogno nella documentazione tecnica)*	*portata max (l/s)annua …… portata media (l/s)annua……* *salto …… potenza nominale media (uso idroelettrico)……* *volume di prelievo: max m3/annuo …... …… min m3/annuo ……* *superficie irrigata ……* ***Uso plurimi** volumi vari :* *volume di prelievo: uso..... m3/anno max ……..... m3/anno min……* *volume di prelievo: uso..... m3/anno max ……..... m3/anno min……* *superficie irrigata ……* *foglio catastale n. …… adiacente la particella/e ……..……* *foglio catastale n. …… adiacente la particella/e ……..……*
G	***Uso***	☐ ***industriale*** ☐ ***irriguo - impianti sportivi*** ☐ ***igienico e assimilati*** ☐ ***monitoraggio*** ☐ ***idroelettrico*** ☐ ***irriguo - verde condominiale*** ☐ ***autolavaggio*** ☐ ***condizionamento*** ☐ ***consumo umano*** ☐ ***zootecnico*** ☐ ***lavaggio strade*** ☐ ***bonifica*** ☐ ***irriguo*** ☐ ***pescicoltura*** ☐ ***venatorio*** ☐ ***……..……..*** ☐ ***irriguo - verde pubblico*** ☐ ***antincendio*** ☐ ***antiparassitario*** ☐ ***……..……..*** ☐ ***Uso promiscuo***

DICHIARAZIONE (da compilare solo in caso di uso **industriale**):

Il richiedente dichiara che le particelle dell' Azienda produttiva (*uso industriale*)

non sono comprese nel perimetro di competenza di alcun Consorzio già istituito ..……..……..……. ☐

sono comprese nel perimetro di competenza del Consorzio sotto denominato……..... ☐

……..……..……..……..

Nel secondo caso deve essere allegata, a cura del richiedente, la dichiarazione semplice del Consorzio che non è possibile soddisfare, attraverso le strutture consortili, la richiesta d'acqua oggetto della presente domanda.

il richiedente _____

(allegare fotocopia di un documento di identità)

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL TECNICO E DEL RICHIEDENTE
OGNUNO PER LE PROPRIE RESPONSABILITÀ

I sottoscritti, relativamente alla presente istanza, essendo a conoscenza delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di falsità in atti e dichiarazione mendaci e del fatto che comportano la perdita del beneficio ottenuto confermano quanto sopra esposto e

DICHIARANO

☐ di essere a conoscenza , che a concessione ottenuta dovrà essere presentato il progetto esecutivo delle opere e che al termine dei lavori dovrà essere emesso un certificato di collaudo che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

il richiedente_____ **il tecnico** (timbro e firma)_____

DICHIARAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA SULLA CONGRUENZA DEL PROGETTO
CON I DATI RIPORTATI NELLA DOMANDA DI CONCESSIONE

Il sottoscritto, relativamente alla domanda di concessione sopra esposta e alla documentazione tecnica allegata,

DICHIARA

che il progetto della derivazione è coerente con i dati riportati nella stessa domanda, con particolare riguardo a quanto riportato nelle sezioni contrassegnate con le lettere D-E-F-G.

***il tecnico** (timbro e firma)* _____

DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO ***(nel caso sia diverso dal richiedente)***

Il sottoscritto in qualità di proprietario dei terreni di cui alla presente, conferma i dati sopra esposti e **autorizza il richiedente all'esecuzione delle suddette opere.**

il proprietario_____

(allegare fotocopia di un documento di identità)

Si allegano alla domanda:

		verifica d'ufficio
1	Copia Versamento di **€ 130,00** sul c.c.p. **13455894** oppure tramite BANCA NUOVA S.p.a. CODICE IBAN: IT72 H 05132 16300 842570240260,intestato a: Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria in causale: ***"Diritti di segreteria-Spese d'istruttoria per concessione di derivazione acque pubbliche- Cap. 3001"***:	☐
2	*Copia Versamento di* ***€ 77,47 sul c.c.p. 14458871 o****ppure, tramite BANCA NUOVA S.p.a. CODICE IBAN: IT72 H 05132 16300 842570240260 intestato a: Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria - Servizio Tributi in causale: "* ***Diritti di segreteria-Spese d'istruttoria per il rilascio concessione greto ".***	☐
3	***Marca da Bollo*** *di* ***€ 16,00*** *per pubblicazione Istanza sul B.U.R.C. - Per gli Enti Pubblici vige l'esenzione dell'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n° 642 .*	☐
4	**Certificato di iscrizione alla CCIAA** corredato da apposita dicitura antimafia, oppure**:** **- Autocertificazione relativa all' iscrizione alla Camera di Commercio** dichiarando: le generalità dei legali rappresentanti della Società/Ditta/Impresa; che la Società non si trova in stato di liquidazione o fallimento, non ha presentato istanza di concordato preventivo o di amministrazione controllata, né a tali procedure è stata sottoposta nel precedente quinquennio; i poteri;il capitale;l'oggetto sociale ; **- Autocertificazione sostitutiva del Certificato Prefettizio Antimafia** ai sensi della L. 575/1965 e della L. 55/1990 ;	☐
5	**Progetto della Derivazione** (a firma digitale di un professionista abilitato), inviato in forma elettronica all'Ufficio **protocollo@pec.provincia.rc.it** più una copia cartacea, **oppure** in n. 4 copie cartacee più 2 copie in C.D., **o** una copia in formato cartaceo e 4 copie in C.D. Con **dichiarazione del progettista** che certifica che i documenti elettronici/C.D. allegati costituiscono copia conforme nei contenuti ai documenti originali **composto dai seguenti elaborati**:	☐
5.0	**Relazione tecnica** illustrante modo e scopo del prelevamento d'acqua e delle opere relative, quantitativo da derivare, modalità, tempi, referenze catastali e tutte le caratteristiche della derivazione e dell'eventuale restituzione. Nel caso di uso irriguo dovranno inoltre essere specificati la superficie del terreno da irrigare e gli estremi catastali delle particelle interessate, i tipi di colture praticate e il sistema di irrigazione.	☐
5.1	**Relazione Idrogeologica e idraulica** sul calcolo della portata minima, massima e media del corso d'acqua, che graficamente dovrà essere riportata nella sezione in corrispondenza dell'opera di presa.	☐
5.2	**Relazione geologica e geotecnica** (redatta ai sensi di quanto previsto dal Decreto Ministeriale. Lavori Pubblici 11 marzo 1988 e relativa Circolare n. 30483 del 24 settembre 1988 – Legge 2 febbraio 1974,n. 64 art. 1 – d.m. 11 marzo 1988.) "Devono essere esposte le principali notizie geognostiche sui bacini utilizzati per la raccolta delle acque".	☐
5.3	**Relazione sul fabbisogno sull'uso della risorsa d'acqua** nel caso di usi plurimi ripartizione del volume annuo trai vari usi.	☐
5.4	**Corografia** dell' I.G.M. in scala 1:25.000 e planimetria in scala 1:10.000 con indicata l'ubicazione dell'opera.	☐
5.5	**Piano topografico**.	☐
5.6	**Profili longitudinali e sezioni trasversali** del corso d'acqua e dell'eventuale canale derivatore.	☐
5.7	**Particolari costruttivi** in pianta, prospetto e sezione dell'opera di presa e dell'eventuale restituzione in scala non inferiore a 1:100.	☐
5.8	**Opere d'arte.**	☐
5.9	***Planimetria e Sezioni in scala 1:20 relativa alla Scala Risalita Pesci.***	☐
5.10	**Planimetria catastale con inquadramento catastale 1:5000** compreso un intorno significativo, e le aree di salvaguardia nel caso di acque destinate al consumo umano.	☐
5.11	**Certificato catastale** o altro atto comprovante la proprietà degli immobili interessati dalla derivazione. Piano particellare di esproprio delle particelle interessata dall'impianto idroelettrico.	☐
5.12	**Schema del ciclo delle acque e relazione descrittiva dall'opera di presa fino alla restituzione.**	☐
5.13	**Valutazione di Incidenza** relativa a piani, programmi e progetti , nel caso in cui l'impianto ricada in area di zone di protezione speciale art.3 del regolamento della procedura di valutazione di incidenza Delibera Giunta Regionale n° 749 del 04/11/2009 – Dipartimento politiche dell'ambiente Regione Calabria – via cosenza, 1/g - 88063 Catanzaro lido	☐
5.14	**Descrizioni delle opere esistenti.**	☐
5.15	**Piano esproprio** delle particelle interessate dall' Opera di presa.	☐
5.16	**Documentazione fotografica.**	☐

IMPORTANTE: ai fini dell'ottenimento del **parere preliminare e vincolante dell'Autorità di Bacino Regionale** ex comma 2 dell'art. 7 del R.D. 1775/1933 (come modificato dal comma 1 dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006), la documentazione tecnica dovrà contenere, a cura del richiedente e del tecnico progettista quanto prescritto nelle **delibere n. 13** (**calcolo** ***del Deflusso Minimo Vitale***) e **n. 14** (***documentazione tecnica***), emanate dal Comitato Istituzionale ABR il 17/07/2007.

N.B.: la presente denuncia può essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto a riceverla oppure può essere presentata per posta o da una persona ***unitamente ad un documento di identità valido del sottoscrittor***

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO
In relazione alla presente comunicazione attesto che :
☐ i dichiaranti, della cui identità mi sono accertato, hanno sottoscritto in mia presenza la presente dichiarazione;
☐ i dichiaranti hanno trasmesso per posta/tramite telefax/terza persona la presente dichiarazione, allegando copia fotostatica non autenticata del documento di identità;
Reggio Calabria, ……. _____
(firma del dipendente addetto a ricevere la documentazione)

Ulteriori chiarimenti potranno essere forniti presso l'Amministrazione Provinciale nei giorni di ***Lunedì – Venerdì*** *dalle ore* ***09,00*** *alle ore* ***12,00*** Tel. ***0965.858507 –*** *fax Ufficio* ***0965.895067 -*** **fax Ufficio Protocollo** ***0965.364296***

D.M. 16 dicembre 1923: *Norme per la compilazione dei progetti di massima e di esecuzione a corredo di domande per grandi e piccole derivazioni d'acqua* (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 2 giugno 1978, n. 151)

Capo II - Progetti di massima per le piccole derivazioni
(Art. 9, n. 2, del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285)

8. ***Relazione.***
La relazione deve dimostrare la innocuità delle opere proposte, rispetto al regime delle acque pubbliche ed ai diritti dei terzi, e comprovare che le acque di derivazione non pregiudicheranno altre opere esistenti o beni in genere, ne per esondazioni, né per filtrazioni. La relazione conterrà inoltre la descrizione delle opere proposte, l'indicazione dell'uso o degli usi cui sia destinata l'acqua che si vuol derivare. Essa indicherà pure la natura, la forma, le dimensioni delle opere di sbarramento, e, se queste siano di struttura instabile, a quali condizioni dovrebbe essere permesso di ristabilirle senza obbligo di speciale autorizzazione. Devono essere esposte le necessarie notizie geognostiche e idrografiche sui bacini che si preveda di utilizzare per la raccolta delle acque e devono essere illustrati coi dati pluviometrici i calcoli del volume d'acqua che si presume di immagazzinare. Debbono essere uniti i calcoli giustificativi delle portate delle bocche di presa e dei canali, quelli dell'altezza e dell'ampiezza del rigurgito prodotto dalle opere di sbarramento, analogamente a quanto è detto per le grandi derivazioni, nonché i calcoli di stabilità delle dighe progettate. Deve essere indicata, in cavalli dinamici di 75 chilogrammetri al secondo, la potenza ottenibile con l'acqua da derivare; si dimostrerà in qual modo sia calcolata questa potenza in relazione al disposto dell'art. 26 del R.D. 9 ottobre 1919, n. 2161 (2); e si indicheranno il limite massimo da non superare nella quantità di acqua, ed il volume medio al quale deve essere proporzionato il canone, dimostrando come essi siano stati calcolati, e come si provveda ad evitare che il primo sia superato. Se la derivazione è domandata a scopo di irrigazione o di bonificazione, debbono essere indicate: la portata espressa in moduli, la natura dei terreni irrigabili o bonificabili, la loro superficie in ettari: se sia a bocca libera deve inoltre essere determinato il perimetro della superficie da irrigare o da bonificare, allegando il relativo piano topografico, che potrà essere rilevato dalle mappe del catasto, o dalle carte dell'Istituto Geografico militare. Se la derivazione debba servire per acqua potabile saranno fornite le notizie necessarie per rilevare l'importanza della progettata utilizzazione in rapporto alle condizioni del centro o dei centri abitati, cui si vuol provvedere e quelle relative all'esame chimico e batteriologico. Se la derivazione sia chiesta per provvedere di acqua maceratoi di piante tessili, deve indicarsi la situazione delle campagne servite, la quantità del prodotto da macerare, la rete dei canali distribuiti, e il recapito delle acque di rifiuto, dimostrando che la rete dei canali è perfettamente adatta allo scopo e che non si disperderanno inutilmente le acque. In tutto il resto saranno per queste derivazioni osservate le disposizioni relative a quelle per irrigazioni, in quanto applicabili. Dovrà essere allegato alla domanda un certificato del competente ufficio sanitario che dichiari nulla ostare all'esercizio della progettata macerazione e prescriva, quando occorra, le condizioni e discipline, cui tale esercizio debba essere subordinato. Deve essere unito in ogni caso il costo presuntivo di ciascuna specie di lavori ed in complesso di tutte le opere, nonché un piano finanziario.

---

(2) Vedi ora l'art. 35, *R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775*, riportato in appresso al n. A/III.

9. Corografia.
La corografia deve comprendere le indicazioni dette al capo I, art. 2, per le grandi derivazioni ed essere alla stessa scala da 1:10.000 a 1:100.000 secondo i casi.

10. Piano topografico.
Il piano topografico deve contenere l'indicazione delle opere che si intendono di eseguire nell'alveo e bacino dell'acqua pubblica. Questo piano comprenderà le adiacenze che possono avere relazione con le opere stesse.
La scala deve essere in rapporto non minore di 1:10.000, ma saranno rappresentate a parte la presa dell'acqua e le relative adiacenze alla scala di 1:2000.

11. Profili longitudinali e trasversali.
I profili longitudinali e trasversali del corso d'acqua da cui si vuol derivare debbono rappresentare le linee del fondo e delle sponde dell'alveo e dell'arginatura. Su di essi debbono essere segnati gli stati di magra, delle acque ordinarie e di massima piena, e così pure l'altimetria delle opere progettate nell'alveo ed all'imbocco delle derivazioni.
Tali profili debbono essere estesi al tratto a monte della presa, sino al punto cui giunge praticamente il rigurgito prodotto dalle opere di sbarramento.
I profili longitudinali e le sezioni del canale derivatore, debbono contenere l'indicazione del fondo, delle sponde, degli argini e dei peli d'acqua ordinario e massimo, ancorché si usino canali esistenti per tutta o parte della derivazione. Questi profili saranno riferiti ad una stessa orizzontale legata ad uno o più capisaldi.
Nei profili longitudinali la scala delle distanze deve essere uguale a quella del piano topografico, la scala delle altezze almeno decupla.

12. Opere d'arte.
Le principali opere d'arte devono essere rappresentate in scala di rapporto non minore di 1:200, con l'indicazione numerica delle dimensioni e delle quote altimetriche.
Le piccole opere d'arte possono essere rappresentate con semplici tipi di norma quotati.